

Conto corrente con la posta

PROGRESSO

Giornale Liberale Monarchico

ABBONAMENTO ANNUO

- in Montalcino e fuori L. 10,00
- Un numero separato cent. 20
- Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

Il PROGRESSO entra oggi in 36 anni di vita. Vi entra mantenendosi fedele al suo programma, alto levandò il grido di italica fede: *Casa Savoia avanti!* Nell'aspra battaglia elettorale politica, che avremo nel corrente anno, il PROGRESSO sarà come sempre al suo posto di dovere, a fianco della Destra liberale, contro cioè gli uomini politici, gli oppositori costituzionali, che, perduto senno e pudore, si sono alleati con le forze sovversive e credono loro lecito per abbattere il Governo fascista, « di passare sul corpo sacro della Patria ».

Il PROGRESSO è stato nella sua non breve esistenza, e vuole essere ancora, tra il popolo luce d'italianità, una forza propulsiva di bene. Ai suoi fedeli abbonati di Montalcino e di fuori, a tutti i cari amici, domanda una sola cosa: che vogliono dargli un aiuto maggiore, più largo, sostenerlo con la più fervida simpatia, affinché nel periodo elettorale possa uscire almeno due volte la settimana.

Si tenga presente che uno dei primi doveri del buon cittadino è aiutare la stampa sana ed onesta, la stampa che, a italiani ed a stranieri, porta luce e verità.

Montalcino, 4 gennaio 1925

La Direzione

1925

Anno santo è, dunque, questo. Che porti luce e consolazione alle anime, porti salute alle famiglie e pace ai popoli! Ma la invocazione più fervida, di figli devoti, sale dal nostro cuore per la nostra cara Italia: *Benigno le sia il Cielo d'ogni grazia, d'ogni bene!*

Anno santo è questo. Si depongano gli odii, si riconcilino gli animi. Torniamo fratelli e di mite olivo, in un canto di amore, in un inno gioioso, tutta la Patria s'inghirlandi!

IL DOVERE DEL CAPO DEL GOVERNO

E' con profonda tristezza che viviamo queste giornate per la campagna di perfidia che si fa contro il Governo non solo, ma anche per i massacrî di cui balde giovinezze fasciste sono continuamente fatte oggetto. E' questa perfida campagna, alla quale si è resa solidale una parte della stampa, che ha provocata la ripresa offensiva da parte degli elementi sovversivi.

Lo scopo, per cui si ordisce una nuova « questione onorale » è evidente. I partiti antinazionali, sgominati e svalutati dalla riscossa fascista ordiscono una tale questione per colpire ed abbattere l'uomo che ha restituito all'Italia la coscienza di essere una grande Nazione e la libertà di agire da grande Nazione nel mondo. Impotenti a combattere sul terreno politico, impotenti persino a criticare l'opera politica del Governo la cui grandiosità è attestata dalla evidenza concreta dei risultati, i nemici interni, coloro che fino a ieri lavoravano apertamente a sgretolare la compa-

ne nazionale e a sovvertire gli ordinamenti costituzionali, si sono coalizzati per abbattere nell'uomo la politica di rinascita e di rivalorizzazione della Nazione. Che dopo di loro ci sia la guerra civile, poco importa purchè Mussolini per uno scrupolo di « correttezza » dia le dimissioni.

Il giornale *L' Idea Nazionale* afferma che oggi il destino di un popolo è nelle mani dei libellisti. Gli odiernissimi moralisti — prosegue l'autorevole giornale — non si trovano di fronte all'Italietta cavallottiana ma ad un'Italia cresciuta nell'esperienza dolorosa della guerra e del dopo guerra, consapevole delle vere esigenze e dei suoi reali bisogni, perfettamente capace di individuare i suoi irconciliabili nemici, non più disposta a lasciarsi giocare o ricattare da isterismi sentimentali e dal puritanesimo demagogico. E se Mussolini è una delle più alte espressioni individuali di questa Italia nuova, saprà quale deve essere il suo dovere in quest'ora di viltà traotante. Egli non può compromettere l'opera di ricostruzione e valorizzazione italiana iniziata dal suo Governo, per scrupolo di « correttezza » personale. Non può e non deve ribonsegnare l'Italia ai suoi nemici: non può e non deve permettere che si scateni la guerra civile. Mussolini ha il preciso dovere di restare al suo posto.

L'alto costo della vita

Nella *Nuova Antologia* l'on. Ferraris si occupa nuovamente di questo problema siccome quello che forma una delle maggiori preoccupazioni dei Governi e delle popolazioni di tutta Europa. L'eminente parlamentare, dopo avere parlato dei fattori del rincaro insiste sulla necessità di una indagine continua sopra i prezzi delle derrate e delle merci di uso comune, a cominciare dal luogo loro di origine o di produzione fino alla distribuzione o rivendita al consumatore. Per molte merci una indagine ed una vigilanza siffatta non presenterebbe alcuna difficoltà. Nulla potrebbe riuscire più facile — egli crede — che accertare il costo d'origine di una pezza di panno o di tela, di un cappello, di un paio di scarpe ecc. prodotto dalle fabbriche dell'alta Italia e posto in vendita a Roma o in altre città. Altrettanto facile riuscirebbe l'accertamento dei prezzi per generi alimentari quotati nei listini dei mercati e delle Camere di Commercio come burro, olio, formaggio, carni ecc. Quale è il prezzo del suo trasporto alle maggiori città, comprese tutte le spese (imballaggio, ferrovia, dazio consumo, consegna a domicilio ecc)? Quale è il profitto che il rivenditore carica su ciascuno di questi articoli?

La pubblicazione continua di questi dati varrebbe ad illuminare la pubblica opinione e la stampa, ed a fornire loro

dei dati precisi di giudizio: porrebbe i consumatori in grado di controllare i prezzi per proprio conto e di rifiutarsi a subire sfruttamenti eccessivi: somministrerebbe al Governo, e sopra tutto alle Autorità Comunali, gli elementi necessari per provvedimenti seri aventi un fondamento tecnico ed un'efficacia reale.

E' noto che questo rincaro progressivo della vita, questo continuo aumento dei prezzi delle derrate alimentari e degli altri generi di consumo, ha determinata la decisione del Governo inglese (1) di procedere ad una di quelle inchieste che là in Inghilterra sono condotte con grande serietà e che per lo più danno risultati pratici molto apprezzabili. Ci sono molti che vogliono guadagnare più del lecito e dell'onesto, e quindi occorre escogitare dei provvedimenti seri ed efficaci anche da noi in Italia, per combattere lo strozzinaggio e sottrarre le popolazioni ad una condizione di disagio penosissima. La qual cosa non può e non deve sfuggire all'attenzione e all'azione del nostro Governo.

L'alto costo della vita — conclude l'on. Ferraris — è stato finora oggetto di molte lamentele e di altrettanti buoni propositi: ora ci pare giunti al momento di un'azione positiva, concreta e pratica. Cominciamo dal conoscere la situazione precisa di fatto, intorno alla quale poco o nulla sappiamo; in allora il Governo e i Comuni troveranno la indicazione della via da seguire e dei mezzi pratici da adottare, con l'appoggio e col favore della stampa e dell'opinione pubblica, illuminata da indagini imparziali, precise e tecniche.

(1) I Conservatori, che ebbero recentemente la vittoria nelle elezioni inglesi, avevano posto in prima linea il problema del caro vita, ed appena giunti al potere si affrettarono a manifestare il loro proposito di nominare una Commissione Reale d'inchiesta sul costo dei generi di consumo e specialmente sul distacco tra i prezzi all'ingrosso ed al minuto.

Madri, non bestemmiate

Scriveva il De Amicis or volgono 19 anni, in un suo articolo su una città della Toscana le parole che qui riproduco:

« Un caso curioso mi seguì all'arrivo. Dopo aver tanto udito parlare della indole gentile e della soavità d'accento dei toscani, appena sceso dalla stazione, avendo dovuto aspettare nell'omnibus dell'albergo che mi portassero il бага-

la minacciata soppressione della detta indennità ma anche per riottenere quella tolta nel 1922.

La riunione fu presieduta dal dott. comm. Giuseppe Mascagni, il quale disse che gli impiegati e i salariati del Comune di Grosseto per puro spirito di sacrificio accettarono nel 1922 la diminuzione parziale del caroviveri con la speranza che i prezzi della vita andassero progressivamente diminuendo.

Viceversa il costo dei generi di prima necessità non solo è cresciuto, ma tende sempre ad una indennità mensile che va dalle 150 alle 100 lire, a seconda del numero dei componenti la famiglia, costituirebbe un disastro irreparabile; occorre quindi — soggiunse l' egregio dottore — esperire tutti i mezzi perchè agli impiegati ed alle rispettive famiglie non venga tolto il necessario occorrente per una modesta esistenza.

* * *
L' *Ombone*, giornale del partito dell' ordine, ha cessato le sue pubblicazioni.

Contava 55 anni di vita. Era stato fondato da una carissima persona, dal compianto Giuseppe Cappelli.

Da Cinigiano

Nella vicina frazione di Porrone, dov' è la or fiorente tenuta della Società Agricola Svizzera della quale è rappresentante l' ing. comm. Alfredo De Rham si svolse nel mese scorso una bella cerimonia.

Come è noto i coniugi De Rham avevano una figliuola Gabriella, che, angelo di bontà, fiore di virtù, formava la loro gioia quando a 18 anni, nell' età in cui la vita si circonda di luce e di amore, il 15 settembre 1922, veniva strappata in Losanna all' affetto dei suoi genitori e del fratellino.

Volehdo i signori De Rham perpetuare la memoria dell' adorata figlia Gabriella nella terra da essa prediletta, in quella terra ove aveva profuso l' incenso di tutte le sue virtù, deliberarono di erigere in Porrone una scuola, ed il giorno 14 dicembre, alla presenza delle autorità, delle associazioni e di numeroso popolo ne fu fatta solenne inaugurazione.

La scuola è un superbo edificio, un capolavoro d' arte, è corredata di banchi, di mobili e di quanto è necessario.

Dopo che il revmo pievano don Amedeo Carletti, assistito dal parroco don Francesco Pellegrini, ebbe impartita la benedizione al grandioso edificio, prese la parola il sindaco di Cinigiano comm. Bruchi ringraziando i signori De Rham per tanta loro prodigalità, per così nobile atto compiuto.

Belle ispirate parole pronunziarono pure l' on. Gino Aldi Mai, il prof. Benedetto ispettore scolastico della provincia di Grosseto ed altri.

Molte le adesioni giunte per telegramma. Fra i presenti alla cerimonia, oltre il Corpo musicale di Cinigiano, e i predetti signori Bruchi e Aldi Mai, notammo gli assessori ed i consiglieri del comune di Cinigiano, il comm. Alfredo Bruchi provveditore del Monte dei Paschi di Siena, l' on. Ferdinando Pierazzi, il cav. Bastiani di Grosseto, l' ing. Adami, il dott. Paci di Arezzo, il sig. Ferruccio Ricci di S. Angelo in Colle e il not. Ugazzi.

Prima che la cerimonia finisse il comm. De Rham, sebbene vinto dalla commozione per ricordo della diletta figliuola, rivolse a tutti gl' intervenuti gentili parole di ringraziamento augurandosi che lo spirito della sua Gabriella aleggiando sopra il capo dei bambini, che ella tanto amava, li faccia crescere buoni e virtuosi, cittadini probi, devoti alla Patria.

Una calorosa e prolungata ovazione coronò le parole del generoso signore a cui vanno le benedizioni dei beneficiati.

Ultimata la cerimonia, per desiderio espresso dalla nobile signora Lilg. De Rham, tutti i convenuti si recarono al Parco della rimembranza o venuti si recarono al Parco della rimembranza o venuti stettero per qualche minuto in religioso raccoglimento.

CRONACA

CAPO D' ANNO. — In tale ricorrenza il Corpo musicale, seguendo una gentile consuetudine, si portò suonando al Palazzo comunale per gli auguri al capo della città, all' on. sindaco Angelini, il quale ringraziò maestro e musicanti ricambiando loro gli auguri, cordiali felicitazioni.

Dopo il Corpo musicale si portò al Palazzo vescovile. Mons. Alfredo Del Tomba, gratissimo del pensiero cortese, rivolse ai musicanti nobili elevate parole.

Nella lieta circostanza il sig. Guido Angelini, che, oltre ad essere capo della città, è presidente della Società Filarmonica, volle ricevere in casa i musicanti ed offrir loro dolci, vermouth, vin santo e sigari. Del Consiglio direttivo di detta Società erano presenti i signori Carlo Capaccioli, Bruno Caprioli, Ferdinando Padelletti e Francesco Bindi il quale ultimo si fece interprete dei sentimenti dei consoci tutti della Filarmonica benaugurando all' egregio presidente ed alla sua distinta famiglia.

PRO NOSTRI MUTILATI. — Per un desiderio manifestato dalla locale Sezione Mutilati si è costituito un Comitato di signore e signorine onde addivenire alla formazione di un primo fondo per la istituzione Cassa di Previdenza a favore dei nostri valorosi mutilati.

Il Comitato nulla tralascerà per giungere al nobile fine e noi siamo certi che, a suo tempo, tutta la popolazione montalcinese risponderà all' appello.

UNIONE OPERAIA DI MUTUO SOC-CORSO. — Questo Sodalizio, che ha — come è noto — il proprio Vessillo tricolore decorato di medaglia d' oro, festeggerà nell' anno ora entrato, in giorno da fissare, il 40.º anno di sua esistenza.

Rimase stabilito nell' adunanza generale tenutasi il 21 dicembre scorso su proposta del consigliere sig. Carlo Capaccioli.

Nella stessa adunanza, essendo il Consiglio direttivo per terminare il proprio mandato in base all' art. 23 dello Statuto sociale, vennero riconfermati nelle rispettive cariche il presidente dott. Carlo Padelletti, il vicepresidente sig. Giuseppe Bovini, il cassiere sig. Ugo Angelini, i consiglieri prof. Arturo Luciani, Carlo Capaccioli, Assunto Bovini, Vittorio Silvietti, Soccorso Guerrini, Soccorso Marucci e Giuseppe Megalli.

Il segretario sig. Temperini Adolfo pregò l' assemblea di volerlo sostituire, ma l' assemblea unanime non volle saperne e così il Temperini è ancora da un trentennio il segretario della nostra maggiore e più fiorente Associazione di previdenza.

Avendo alcuni soci manifestato il desiderio che la Congregazione di carità voglia provvedere, insieme alla Unione Operaia, al collocamento di una pietra marmorea ai loculi che racchiudono le salme dei fratelli Capitani fondatori del Ricovero dei vecchi impotenti, l' assemblea fece suo tale pietoso desiderio ed incaricò la Presidenza di renderlo noto alla Congregazione di carità significandole nel tempo stesso che la Unione Operaia concorrerà alla spesa necessaria.

Sappiamo che la Presidenza informò subito della cosa il sig. Ugo Angelini quale capo della Congregazione, e noi confidiamo che questa approverà la proposta con alto senso di gratitudine e di riverenza verso la memoria degl' insigni benefattori dei nostri poveri vecchi.

IL NOSTRO SPEDALE verrà corredata fra pochi giorni di un nuovo letto operatorio quale è oggi voluto dalla scienza chirurgica. Avremo occasione di riparlarne. Ci è caro dire, intanto, che questo nostro Istituto va molto bene grazie al saggio governo della Commissione direttiva, presieduta con mente e cuore dal revmo arcid. prof. cav. Silvio Monaci, e grazie al bravo direttore sanitario dott. Vincenzo Quercioli.

Chi entra nel nostro Spedale n' esce soddisfatto per l' ordine e la nettezza, per tutto un insieme accurato di cose che vi si nota.

„ Benedetti siano coloro che l' opera della mente e del cuore volgono a sollievo dei poveri malati, dell' umanità sofferente.

PER I NOSTRI ORFANI DI GUERRA la Commissione comunale era solita nelle feste natalizie di far qualcosa di bene, distribuire loro vestiari ed altro, mediante la celebrazione dell' *Albero di Natale*. Quest' anno nessun beneficio i poveri orfanelli hanno avuto, perchè il Comitato Provinciale Senese ha erogato ad altri scopi la somma che dava per i doni. Ma vi ha di più: lo stesso Comitato Provinciale non ha nemmeno risposto, fino ad oggi, in merito alla proposta di sussidio fatta dalla detta Commissione a prò di alcune vedove ritenute meritevoli di essere aiutate. E tutto questo malgrado che al Comitato Provinciale Senese vadano i sussidi dotati del Comune, delle Parrocchie e della Madonna.

Non sarebbe — ci pare — chiedere troppo e chiedere contro criteri di equità e di giustizia che una parte almeno di queste quote dotali fosse data a beneficio dei nostri orfani.

Richiamiamo pertanto il Comitato Provinciale Senese ad esaminare la cosa con maggiore benevolenza e con quel criterio appunto di equità che richiede.

DISGRAZIA MORTALE. — La mattina del 25 del mese scorso circa le ore 9 Guerrini Francesco di Angelo, di anni 22, colono al podere *Il Palazzo* dei signori Galassi prese il fucile del suo fratello Corrado con l' intenzione di andare a caccia. Ma a pochi passi da casa il Guerrini, che evidentemente portava il fucile sotto il braccio sinistro e in posizione verticale, sia che inciampando cadesse a terra o cercasse di evitare la caduta, rimase vittima di una grave disgrazia essendogli esploso il fucile che lo ferì alla regione mastoidea sinistra.

L' infelice giovane fu subito portato al nostro Spedale dove, malgrado le cure sapienti ed amorevoli del dott. Quercioli, spirò alle ore 12 e 35 dello stesso giorno, per ferita — come si è detto — alla regione mastoidea sinistra penetrante nella cavità cranica.

E' UNA INDECENZA. — All' imbocco, da piazza Cavour, del vicolo che mena al frantoio Angelini e precisamente alla muraglia del Conservatorio di S. Caterina abbiamo da deplorare tutti i giorni, specie la mattina, una pozza di urine. Lo stesso sconcio si verifica al muro di detta piazza, dove orinano i ragazzi della Scuola elementare, davanti la casa Salvioni abitata dalla famiglia Bindocci.

E' uno sconcio contro i precetti dell' igiene e contro la decenza ed al quale va sollecitamente riparato. Occorre anche toglier via quel monte di spazzatura e d' immondizie che è giù a S. Margherita dietro l' orto Piccini.

Giuseppe Martelli

di Campagnatico si è spento in Siena dove trovavasi da qualche mese malato.

E' una simpatica figura di cittadino che è scomparsa, è un amico carissimo che abbiamo perduto.

Era da parecchi anni che il Martelli si recava a Montalcino per trascorrervi la stagione estiva, per respirare l' aria pura e salubre della nostra amena collina.

Insieme a noi rimpiangono la sua morte quanti gli erano affezionati.

L' angelo della pace stenda le candide ali sulla sua tomba e vegli dell' estinto il sonno eterno!

La tassa di scambio

Accenniamo a quelle che possono direttamente interessare i nostri lettori.

1) Le merci soggette a tassa di scambio trasportate da un Comune ad un altro con autocarri devono essere accompagnate dalle relative fat-

glio, sentii per tutto quel tempo un fascino della strada ferrata sfogare la sua collera, per non so qual torto fattogli, con un monologo così pieno zeppo di moccoli e di vituperi contro tutte le potenze celesti che in vita mia non ne avevo sentiti e non credevo che tanti ne potesse eruttare in dieci minuti nemmeno una potenza etrusca. Con questa musica infernale nell'orecchio entrai nella città celebrata per la sua gentilezza. »

A nessuno può sfuggire il sacrasmo contenuto nell'ultima frase del compianto illustre scrittore.

Anche oggi, purtroppo, non v'è città, non v'è regione, dove il turpe vizio della bestemmia non sia conosciuto e non sia sulle labbra di tutti. Combattere questa sconcia consuetudine, oltrechè opera cristiana, è azione squisitamente patriottica e civile. Chi di noi non sente cocente la vergogna quando gli stranieri ci rimproverano questo vizio?

Scrittori insigni, appartenenti ad ogni partito e di ogni concezione filosofica, hanno sempre maledetto chi deturpa con la parola sconcia l'armonia meravigliosa della bellissima fra le lingue, il nostro

idioma gentil, sonante e puro, hanno sempre condannato chi non sa conservare al suo discorso quella correttezza e quella nobiltà che innalza l'uomo nella propria dignità.

« Noi non dovremmo tollerare il bestemmia — scrive, in un suo libro fatto per il popolo Augusto. Alfani — ma chiudergli in faccia la porta. »

Sono sorte Leghe per combattere il turpiloquio, si sono tenute pubbliche conferenze, tuttavia la bestemmia si è divulgata con un crescendo impressionante nei paesi e nelle campagne, ed è ormai comune a tutti così all'uomo come alla donna. Ma quello che più addolora e disgusta è la bestemmia sulle labbra di tante madri mentre allattano e ralleverano i loro pargoletti.

Perchè questo, o madri? — Bestemmiando, tradite l'augusta missione vostra che è quella di educare i figli all'amore di Dio e della Patria, di svegliare in essi gli affetti più gentili, i sentimenti più nobili. Bestemmiando, vi rendete responsabili della mala condotta avvenire dei figliuoli.

Madri, non bestemmiate! Tutti i nostri più grandi uomini, dall'Alighieri a Manzoni e a Mazzini, hanno esaltato in opere immortali Dio. A Dio levarono l'ala del loro genio, a Dio offrirono i palpiti dei loro cuori.

Madri, tornate a Dio, tornate alla vostra missione *cristianamente e italianamente* educatrice. La bestemmia è linguaggio turpe, da cialtroni, rivela bassezza d'animo, è ignoranza, inciviltà.

Gli stranieri, che vengono in Italia per visitarne le opere d'arte e godere la serenità del suo cielo purissimo, restano sorpresi dell'orrendo contrasto del parlare blasfemo ed osceno con la purezza

— come ho detto — del nostro idioma, con la soavità del nostro accento. Quando ci decideremo a spogliarci da così mala abitudine, da tanta vergogna?

Chi ad ogni modo crede di offendere, bestemmiando, la maestà di Dio s'inganna. « *A chi sputa in su — sono parole del Giusti — lo sputo torna sul viso.* »

Adolfo Temperini

VARIE

UTILE A SAPERSI. — Togliamo dal giornale "La Vita Economica", di Siena che relativamente all'abbonamento della tassa di bollo sui conti delle trattorie di terza categoria, dei caffè e bar verrà a cura dell'Ufficio del Registro entro il 15 gennaio corrente trasmesso invito ai singoli interessati ed alla loro presentazione verrà concordato il rinnovo della convenzione senza necessità di speciale domanda.

A PROPOSITO DELL'ALTO COSTO DELLA VITA ci è noto che la Camera di Commercio di Milano compie ogni mese un accurato lavoro di accertamento dei prezzi all'ingrosso e ne stabilisce i numeri indici in confronto dell'anteguerra. Orbene, pel mese di ottobre scorso la media generale dei numeri indici sale a 563,19 superando la cifra massima di 558,22 che si era registrata nel novembre 1922 e che segna la maggiore altezza raggiunta dal maggio 1921 in poi. Questo vuol dire che oggi si paga in media lire 563,19 per quello che nel 1913 costava 100, così che la media generale dei prezzi è aumentata di oltre 5 volte e mezza di quella dell'avanti guerra. Fatto questo che si verifica, come sappiamo, anche nelle altre Nazioni.

LE NUOVE ELEZIONI CAMERALI PER L'ANNO 1925.

Con provvedimento in corso di pubblicazione sarà reso possibile effettuerà le elezioni generali commerciali entro il corrente anno 1925. Il provvedimento risponde ai voti espressi dalla rappresentanza della classe commerciale e industriale affinché siano al più presto elette le nuove rappresentanze delle Camere di Commercio. Col nuovo decreto sono introdotte modificazioni notevoli al sistema elettorale commerciale. Sono considerati elettori tutti coloro che siano iscritti nei ruoli delle imposte camerali e nel registro delle ditte e vengano compresi nei ruoli delle imposte camerali, coloro che sono iscritti in determinati ruoli di ricchezza mobile, coloro che hanno redditi derivanti da aziende agrarie con esclusione dei coltivatori e infine coloro che hanno redditi non iscritti nei ruoli di ricchezza mobile perchè esenti in virtù di leggi speciali e soggetti alla tassa della patente comunale.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Fra i giovani, che presso la R. Università hanno conseguita la laurea di medicina nella ses-

sione straordinaria, figura il carissimo Remigio Rugani con brillante discussione della tesi: *Sui fenomeni riflessti di origini nasali.*

Al neo-dottore, al giovane valente, rallegramenti ed auguri.

Il Partito liberale nella Provincia di Siena non ha presentemente che un solo periodico, il *Progresso* di Montalcino, sebbene questo non ne sia organo perchè indipendente.

A Siena dopo il *Liberio Cittadino*, giornale di schietta fede costituzionale e pieno di dignità, sorse l'*Era Nuova*, giornale serio e di battaglia, ma ebbe vita breve: talchè ora non abbiamo più un foglio liberale che viva la vera vita cittadina. Perchè i maggiori del Partito liberale non si uniscono, non prendono l'iniziativa di fondare un periodico serio che sia l'esponente dei sentimenti di questa nostra Siena patriottica e gentile? — Diamo al nostro popolo, di cui si cerca purtroppo avvelenare l'animo, una stampa sana ed onesta che elevi lo spirito, lo educi, lo stimoli al bene.

Il Capo del Governo on. Mussolini ha rinnovato la promessa di onorare di una sua visita la nostra Siena. Nel suo messaggio, infatti, di cui fu data lettura dall'on. Orano dopo che questi, il giorno 29 del mese scorso, ebbe commemorato Giovanni Pascoli, è detto:

... So anche che dopo la commemorazione in Palazzo Comunale si rappresenteranno ad ascoltare la tua parola sul momento politico e sui doveri che ogni italiano, e più se fascista, deve compiere perchè i destini sicuri della Patria si realizzino più solleciti e fecondi.

Conosco la fedeltà dei fascisti senesi dal cui sangue è uscito l'eroico giovinetto Rino Daus, vittima in una memoranda giornata di riscossa a Grosseto dell'odio fazioso, e non dimentico la mia promessa di andare un giorno in Siena a salutare quella nobile popolazione, ove il pensiero rinnovatore del fascismo pulsa col ritmo non superato da quello delle più ferventi regioni della Patria.

Io ti incarico di portare il mio saluto alle schiere salde delle camicie nere di Siena e Provincia che sono chiamate oggi a dare un'alta prova di patriottismo rinnovando il giuramento di patriottismo che, religiosamente tenuto, ha salvato l'Italia e in Italia tutti i lesori di civiltà.

Fatti interprete del mio fraterno animo presso i fedelissimi di Siena e Provincia e rassicurali che il mio cuore ne ascolta il vigoroso palpito di vita vittoriosa. Viva Siena, Viva l'Italia, Viva il Fascismo!

E' nota la viva agitazione fra i commercianti e gli esercenti della nostra Provincia causa gli ultimi pazzeschi accertamenti per l'imposta di Ricchezza Mobile.

Si è tenuta qui l'altro presso l'Associazione Industriali e Commercianti una riunione numerosissima alla quale erano rappresentati anche gli esercenti di Montalcino, Buonconvento S. Quirico, d'Orcia, Torrita, Montisi e Sarteano.

Alla discussione presero parte molti convenuti, i quali furono tutti concordi nel lamentare che le richieste avanzate dall'Agenzia delle Imposte sono addirittura rovinose per le aziende che non possono in modo assoluto sopportare maggiori sacrifici di quelli cui oggi sottostano. Venne da ultimo approvato un vibrato ordine del giorno di protesta nel quale è messo in rilievo il disagio economico in cui si dibattono tutte le aziende per i diminuiti affari e per i dissesti che continuamente si verificano.

Da Grosseto

Per evitare la perdita della indennità caroviveri minacciata col 31 del mese scorso gl'impiegati e i salariati di questo Comune si adunarono nel salone della Università Popolare ed elessero una commissione, con l'incarico di iniziare subito le opportune pratiche non solo per impedire

ture bollate o da una nota recante le necessarie indicazioni, per essere esibite ad ogni richiesta delle guardie di finanza.

2) La tassa di scambio sulle fatture relative a specialità medicinali e ad acque minerali in bottiglie venne ridotta dal 3 al 3 o/o.

3) Col 1 luglio p. p. entrò in vigore la tassa sugli scambi per la vendita d'uve da vino di mosti, di vino, nonché per le vendite di bestie fatte dai proprietari e coltivatori di fondi quando l'importo delle singole operazioni superi le L. 2000 per le uve, mosti e vini e L. 1000 per il bestiame.

4) Per le vendite di bestiame vaccino, ovino e suino la tassa è dovuta soltanto all'atto della macellazione e deve essere corrisposta dal proprietario con diritto di rivalsa.

Tale tassa si corrisponde assieme al diritto di macellazione con applicazione delle marche doppie sulla stessa bolletta rilasciata dall'incaricato del Comune, commisurando la tassa in ragione dell'1 o/o sul valore del bestiame, in base di prezzi medi del mercato.

Per effetto di questa disposizione le vendite anteriori o posteriori alla macellazione vanno esenti da tassa.

Popolo italiano,
ricordi l'era bolscevizzante? Ricordi quando da capilega e guardie rosse le libertà individuali erano violentemente manomesse, - quando la produzione era follemente sabotata, le messi si lasciavano marcire e perdersi sulle aie o nei campi, - quando i fattori venivano aggrediti e minacciati, - quando i nostri generosi mutilati e combattenti erano irrisi ed anche percossi, - quando si insultavano gli Ufficiali

dell'Esercito vittorioso e l'Arma benemerita dei Carabinieri era sputacchiata? Ricordi tutto questo, o popolo italiano?

Ebbene fai senno. Attraverso la violenta campagna che si fa dalle opposizioni al Capo del Governo e con la ripresa offensiva delle forze sovversive contro il Fascismo si vuole ritornare al periodo funesto 1919-20-21 che tanto rattristò l'anima della Patria.

Popolo italiano,
tu non puoi non sentire la più decisa ripugnanza al ritorno a quel periodo con tutte le sue disastrose conseguenze. Serra dunque le file e, così unito, opponi una insuperabile barriera al nuovo minaccioso incalzare delle correnti demagogiche.


Imposta sul patrimonio

Molti contribuenti, i quali concordarono colle Agenzie l'Imposta patrimoniale, incorsero in errore; generalmente pagano più del dovuto, talora poi l'imposta non sarebbe dovuta per niente.

« Ufficio Legale Finanziario o Tributario » appositamente istituito in Roma (Via Luigi Luzzatti N. 7) diretto da Avvocati specializzati effettua gratuitamente

la Revisione dei concordati e delle tassazioni.

I contribuenti che vogliono far rivedere l'Imposta patrimoniale che pagano, possono inviare la *Cartella dell'ultimo anno* al suddetto indirizzo. Le ulteriori informazioni occorrenti saranno richieste a loro privatamente. Accludere una lista di francobolli per la corrispondenza.

 *Avvisi commerciali, reclame, annunci di morte, ringraziamenti e quanto altro di indole personale, privata, sono inserzioni a pagamento e come tali soggette alla tassa governativa da pagarsi all'Ufficio del Registro. Per conseguenza qualunque inserzione di tal genere, che non sia accompagnata dal relativo prezzo, passerà agli onori del cestino.*

.....
GABINETTO DENTISTICO
dott. CARLO PADELLETTI
MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padellètti

.....
ORARIO DEI TRENI
PARTENZE DA SIENA
per Empoli: 5,05—8,25—13,30—17—20,10.
per Chiusi: 5,30—12,28—19.
per Grosseto: 5,30—12,28—19.
ARRIVI A SIENA
da Empoli: 9,21—12,10—15,20—17,18—21,45.
da Chiusi: 7,55—13,20—19,54.
da Grosseto: 7,45—14,50—21,25.
.....
Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*
Montalcino, Prem. Tip. "La Stella"

Alla Prem. Tipografia "La Stella,,
MONTALCINO (Siena)
VIA SOCCORSO SALONI N. 15

Trovasi un deposito di stampati varii, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, spedizioni ferroviarie tutto a prezzo di assoluta concorrenza.

A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro.